

Negoziazione sociale con i Comuni sui Bilanci di prev. 2010

Partiamo da: i Comuni

.... a quanti abbiamo inviato la
richiesta d'incontro

... alcune caratteristiche
demografiche

.... N ° abitanti ...

... le famiglie

I COMUNI

- **Abbiamo richiesto l'incontro a 55 Comuni e ne abbiamo incontrati 54**
- **..che amministrano 349.472 lavoratori/trici , pensionati/e e cittadini della nostra provincia...**
- **Per un totale di 135.961 famiglie**

Gli accordi

- 41 accordi sottoscritti
- 5 verbali di incontro(Asola , Monzambano, Acquanegra, San Martino dell'argine, Castelgoffredo)
- 2 senza continuità del confronto
- 2 solo un primo incontro
- **4 non c'era la condizione per un accordo**
- **1 non ci ha ricevuto**

I contenuti

Tutti gli accordi hanno nella premessa generale indicato:

<p>1. Difficoltà comporre un bilancio in equilibrio</p> <p>2 La priorità della salvaguardia della spesa sociale</p>	<p>Per i tagli del governo</p>	<p>Mancate entrate per il calo degli oneri</p>	<p>Virgilio” mantiene tariffe dei servizi nonostante la forte riduzione delle risorse dal governo e regione” qui il sindaco è coord. Prov. PDL</p>
<p>4</p>			

3 La crisi e le ricadute sulle famiglie

In alcuni accordi l'analisi è più particolareggiata sulle caratteristiche del territorio, sulla fotografia delle persone in difficoltà, sugli interventi di sostegno, sulle politiche attive, effetti sul pagamento delle utenze e la casa, l'omogeneità degli interventi.

4 La condivisione degli obiettivi

La tutela delle fasce sociali più deboli, la lotta alla povertà, le famiglie, gli anziani, la tutela dei redditi più bassi, il rafforzamento dei servizi alla persona.

* I Comuni con il problema del mancato rispetto del patto di stabilità, messi in ginocchio dalla condizione di non poter investire o mettere in cantiere le opere.

Effetto perverso del patto di stabilità che impedisce di fare investimenti anche se ci sono le risorse disponibili

Fondi di solidarietà anticrisi

- Gli accordi che citano l'istituzione di un fondo anticrisi direttamente gestito, con regolamenti propri sono **20**.
- Distrettuali con regolamento omogeneo per tutti i Comuni sono **9**.
- In **10** accordi le risorse sono accantonate nel fondo sociale complessivo e in **1** in un apposito fondo per l'emergenza.
- Solo in **1** Comune si cita l'impegno per avere l'intervento distrettuale.
- Il fondo viene erogato in base ad un regolamento proprio o distrettuale(nel caso il riferimento sia solo distrettuale il nostro sforzo è stato di forzare su stanziamenti almeno equivalenti al 2009) sulla base di criteri dell'Isee aggiornata, quoziente familiare, aiuti per pagare tariffe e utenze, borse della spesa, borse lavoro.
- Lavori di utilità sociale e voucher- segnalazioni dei primi casi si aggravamento della situazione occupazionale(disoccupati senza alcun ammortizzatore)

...È da segnalare che gli interventi, i casi ed i modelli descritti negli accordi o nei regolamenti sono diversi ed articolati ad es.:

- **I lavori di pubblica utilità** (collegati ai buoni sociali che sono vincolati all'attivazione di una borsa lavoro per attività socialmente utili predisposte dai servizi sociali) esempio del PDZ di Castiglione d/s.
- **Voucher** (lavoro occasionale)
- **Esperienza degli orti pubblici del Comune di Quingentole.**(il progetto prevede l'utilizzo di appezzamenti di terreno dati in concessione con una filiera collegata alla piccola distribuzione territoriale agriturismi o mercati contadini)

Esenzioni

- **Addizionale Irpef comunale** : in 5 Comuni è stata innalzata la soglia di esenzione. La più alta a MN con 18000€. In 2 è stata introdotta, per la prima volta e alcuni si sono impegnati a rivederla il prossimo bilancio.
- Sui 70 Comuni ne abbiamo: 8 che non applicano l'addizionale dell'Irpef , tutti gli altri hanno l'addizionale, che va da 0,10% al 0,80%, di questi sono 25 i Comuni che hanno fasce di esenzione.
- **Anziani** : avevamo l'obiettivo di portare l'esenzione alla soglia di povertà di 6500€ ISEE sui servizi essenziali, SAD, Trasporto, pasti e telesoccorso, ci siamo riusciti in 10 accordi, 5 avviano un percorso graduale(molti già applicavano l'esenzione) Alcuni Comuni il telesoccorso lo forniscono gratuitamente.

Esenzioni

- **Alcuni Comuni applicano esenzione ai 6500€ anche sulle tariffe scolastiche, in aggiunta alle fasce di compartecipazione.(rette, mensa e scuolabus).**
- **Significativi i contributi che alcuni Comuni erogano per il sostegno affitti.**
- **Come in alcuni bilanci preventivi l'aumento dei contributi verso le famiglie che hanno anziani ricoverati in rsa, o verso le stesse rsa per interventi sulle strutture.**

Piano di Diritto allo Studio

- Con tutti i Comuni con cui si è fatto l'accordo si è concordato un incontro sindacale nel momento della definizione del Piano(in avvio o alla fine dell'anno scolastico)
- **Alcuni Comuni hanno messo a bilancio interventi le cui risorse sono in entrata o in uscita nel 2010(es. doposcuola, cres estivo o integrazione rette dell'asilo nido ecc.)**
- **Da segnalare che i Comuni verso la scuola stanno investendo, sia sugli edifici, sia con proposte di corsi sull'ambiente, la viabilità l'uso della bicicletta o il progetto pedibus, il corso sul fenomeno delle migrazioni ecc. In molti casi hanno contribuito a mantenere in essere quello che ha tagliato la Gelmini .**

TARSU e TIA

- Per quanto riguarda la tassa o la tariffa dello smaltimento rifiuti, molti Comuni hanno deciso o in qualche modo dovuto adeguarle. Le ragioni sono molteplici, vicenda Siem e Tea ecc. Abbiamo comunque chiesto e spesso ottenuto di non caricare i costi alle famiglie più bisognose.
- Tutti puntano in modo deciso alla raccolta differenziata, quasi sempre con la raccolta porta a porta.

Varie

- **Alcuni accordi contengono anche le scelte che i Comuni fanno per incrementare le entrate e/o affrontare la crisi.**
- **Da segnalare : iniziativa di Suzzara sul tavolo anticrisi e la consulta d'area, di Pegognaga sempre sul tavolo crisi, di Gonzaga sul fotovoltaico(l'amministrazione vuol coprire con i pannelli i capannoni della fiera millenaria, di Quingentole sulla razionalizzazione della macchina amministrativa, con operazioni consortili con i Comuni vicini, il risparmio energetico con l'impianto biomasse, Mantova che ha portato esenzione Irpef a 18000€ usando le risorse recuperate dall'evasione .**
- **Tutti hanno valorizzato il ruolo del distretto da implementare.**

La protesta dei sindaci ed ... il fattore “Stranieri”

- **La percezione del fattore immigrazione è vissuta come una emergenza da parte dei Comuni , per quanto riguarda gli interventi nel sociale da noi si è limitato ad alcuni casi sporadici (del tipo ..” Vengono solo stranieri, non sappiamo più come fare” o altro). Volevo per questo segnalare l’opportunità di monitorare i fenomeni discriminatori o xenofobi che incrociamo. La manifestazione dei sindaci a Milano l’8 aprile, 521 sindaci lombardi che hanno simbolicamente riconsegnato la fascia tricolore, denunciando che non hanno più soldi per il sociale, è avvenuta in concomitanza delle vicende di carattere razzista dei bambini che a scuola si son visti negare il pasto(in Comuni dove i servizi sociali non ricevono le loro famiglie) o sono stati lasciati a piedi dal pulmino. Credo che le vicende siano in qualche modo legate tra loro, l’aumento di circa, in media, il 23% della spesa per l’assistenza, la conferma di una domanda che cresce, hanno in sé elementi molto pericolosi, visto che i dati sulla presentazione Isee, per accedere a servizi sociali, è fatta dal 10% delle famiglie immigrati e 7% da italiani. Credo che una costante misurazione del fenomeno delle povertà, l’immigrazione e la nostra capacità di una pronta risposta a fronte di discriminazioni sia da mettere in conto.**

La centralità delle politiche Confederali sul territorio

- **Fondamentale il contributo dello SPI**
- **Coinvolgimento delle categorie a partire dai settori pubblici(Flc, FP)**
- **Bisogna dire con forza che la negoziazione sociale accompagna l'azione di miglioramento salariale che fanno le categorie degli attivi.**
- **Importanza della comunicazione per migliorare il coinvolgimento e la partecipazione (assemblee di zona, attivi dei delegati, partecipare ai direttivi, assemblee aziendali)**
- **Migliorare il ruolo delle singole CDLT , Suzzara, Castiglione e Viadana.**

Provvedimenti della Finanziaria e del decreto/l 02/ 2010 che gravando sui comuni possono avere ricadute negative sulla negoziazione.

- taglio dei finanziamenti ordinari ai comuni ed alle province (nel 2010 12 ml ai comuni ed 1 ml in meno alle province, negli anni a venire tagli più duri spalmati sui comuni che andranno al rinnovo, accompagnati dal taglio su consiglieri ed assessori),
- modesti incrementi degli stanziamenti per i comuni fino a 5000 che hanno più del 25% della popolazione over 65 e più del 4,5% della popolazione fra i bambini fino a 5 anni;
- restituzione solo parziale dell'ICI prima casa del 2008 (secondo l'ANCI, alla fine, sono saltati 350ml);
- riduzione a 300 ml del fondo nazionale per le politiche sociali per la parte data alle Regioni e poi in parte riversata ai comuni (era 1 md nel 2004);
- conferma, nella sostanza, dei vincoli del patto di stabilità, attenuati in misura minima dal DL 2/2010;
- continuo atteggiamento centralista : alla scadenza dei mandati, soppressione dei direttori generali nei comuni fino a 100.000 abitanti e dei difensori civici, dal 2011 soppressione degli ATO e dei consorzi fra comuni.